



SIVORI & PARTNERS
Società di Intermediazione Mobiliare
S.p.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO
SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

Indice:

Introduzione

Tavola 1 - Requisito informativo generale

Tavola 2 – Ambito di applicazione

Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza

Tavola 4 - Adeguatezza Patrimoniale

Tavola 5 - Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 6 - Tecniche di attenuazione del rischio

Tavola 7 – Rischio di controparte

Tavola 8 – Rischio di mercato: informazioni per gli intermediari che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizioni in merci (IMA)

Tavola 9 - Rischio operativo

INTRODUZIONE

La regolamentazione internazionale in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari ha introdotto specifici requisiti in ordine alla informativa al pubblico (Cosiddetto “Terzo Pilastro”).

Sivori & Partners SIM S.p.A. intende con il presente documento adempiere agli obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi che trovano disciplina attuativa nel Regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007, Titolo III, Capitolo 1.

La Sim è tenuta a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa, valutandone l'adeguatezza anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni. E' responsabilità della Sim assicurare la completezza, la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

La Banca d'Italia verifica l'esistenza di presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni.

Le scelte operate dalla nostra società per adeguarsi ai requisiti di informativa sono state approvate dall'organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione), mentre l'organo con funzione di gestione (Direttore Generale) ha il compito di adottare le misure necessarie al rispetto dei requisiti.

All'organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale) compete la verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate.

Le informazioni, la cui pubblicazione è oggetto della suddetta disciplina, hanno carattere quantitativo e qualitativo e sono classificate in quadri sinottici ("tavole") elencate negli Allegati al suddetto regolamento al Capitolo 1.

La Sivori & Partners Sim S.p.A. pubblica l'informativa al Pubblico sul suo sito internet www.sivorisim.it

Tavola 1- Requisito informativo generale

INFORMATIVA QUALITATIVA

Premessa

Sivori & Partners SIM S.p.A. (di seguito, "Sivori SIM" o la "SIM" o anche la "Società") è iscritta all'Albo di cui all'art. 20 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Testo Unico della Finanza" o il "TUF") ed autorizzata allo svolgimento dei servizi di negoziazione per conto proprio (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), esecuzione di ordini per conto dei clienti (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), ricezione e trasmissione di ordini (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (delibera CONSOB n. 15457 del 13 giugno 2006) e consulenza in materia di investimenti (delibera CONSOB 13 novembre 2007, n. 16216 in attuazione del D.Lgs. n.164 del 17 settembre 2007).

La **gestione dei rischi** coinvolge, con diversi ruoli, la direzione, gli organi amministrativi e di controllo, tutte le strutture e il personale della Sim.

Le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Sim", emanate dalla Banca d'Italia a fine 2007 nell'ambito delle direttive impartite dal Comitato di Basilea, sono divenute efficaci nella Sim dal 1° gennaio 2008.

Le disposizioni in parola, disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari e gli indirizzi ed i criteri dell'attività di supervisione che la Banca d'Italia svolge, quale Organo di Vigilanza creditizia e finanziaria, per assicurare la stabilità del sistema finanziario; in particolare:

- a) prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi), prevedendo metodologie alternative per il calcolo degli stessi, caratterizzate da differenti livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo (cosiddetto "primo pilastro");
- b) introducono un sistema di autovalutazione denominato Processo ICAAP (cosiddetto "secondo pilastro"), che richiede alle Sim di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo ("primo pilastro"), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Su detto processo l'Autorità di vigilanza ha il compito di valutare, tramite lo SREP, l'adeguatezza del processo disegnato e di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, nonché di adottare le eventuali misure correttive.

- c) introducono l'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "**terzo pilastro**").

La Sim ha provveduto all'identificazione, in maniera autonoma, di tutti i rischi a cui è o potrebbe essere sottoposta, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento; successivamente sono stati evidenziati, tra quelli identificati ossia da sottoporre a misurazione o, comunque, a valutazione, i rischi ritenuti rilevanti, ossia quelli che richiedono un significativo capitale a copertura. È stata in tal modo definita la propria Mappa dei rischi, tenendo conto dei rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Capitolo 2 del Titolo 2 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziali per le Sim del 24 ottobre 2007 e di eventuali ulteriori fattori di rischio connessi con la propria specifica operatività.

Sono stati considerati rilevanti il rischio di credito, di mercato e operativo. Tali rischi rilevanti sono misurati dalla Sim secondo la metodologia standard.

Per quanto riguarda i rischi non misurabili, quali rischio residuo, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio legale, rischio tecnologico, rischio di compliance, gli stessi vengono comunque valutati. La rilevanza si valuta sulla base dei sistemi di controllo e di attenuazione vigenti. Per detti rischi la Sim ritiene trattasi di rischi non rilevanti.

Per quanto riguarda gli "Altri rischi" ove necessario la misurazione è scaturita dalla determinazione di criteri specificatamente costruiti.

Per quanto riguarda i rischi di cartolarizzazione e rischi di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione la Sim ha ritenuto gli stessi non applicabili in relazione alle attività esercitate.

In tema di governance, la responsabilità primaria del processo è collocata in capo agli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Collegio Sindacale, la Funzione di gestione del rischio, la Funzione di revisione interna e la Funzione di conformità) i quali, al fine di fronteggiare i rischi a cui la Sim può essere esposta, predispongono idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e controllo.

Gli organi sociali e le funzioni aziendali che maggiormente sono coinvolte nello svolgimento del "Processo" sono:

- il Consiglio di Amministrazione e la Funzione di gestione del rischio che assumono la responsabilità ultima della definizione dell'ICAAP, dei risultati rivenienti dallo stesso e della autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- la funzione di revisione interna vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP, valutando su base continuativa, l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione dei singoli rischi e dell'ICAAP nel suo insieme;
- la funzione di conformità ha il compito di verificare che le procedure aziendali (sistema di gestione e controllo, processo ICAAP) siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne, Leggi e Regolamenti, oltre che di codici interni di condotta/comportamento (codici etici) applicabili alla Sim;

Inoltre, tutte le singole Unità Operative sono interessate alla gestione dei rischi e, quindi:

- monitorano i singoli rischi, ciascuno per quanto di propria competenza;
- forniscono la reportistica concordata per consentire alla Funzione di gestione del rischio e alla Funzione di revisione interna di valutare la funzionalità dei sistemi di gestione dei singoli rischi l'adeguatezza delle metodologie di gestione dei rischi.

Nell'ambito dell'ICAAP rilevante è il ruolo assegnato e svolto dalla Funzione di gestione del rischio, quale sostanziale catalizzatore dell'intero Processo. Essa, infatti, provvede all'attivazione di tutte le fasi dell'ICAAP, alla raccolta ed elaborazione di molti risultati intermedi o parziali, alla rappresentazione dei risultati conseguiti agli esponenti aziendali ed alla trasmissione della rendicontazione predisposta ed approvata dalla Sim agli Organi esterni di Vigilanza.

Infine, la Funzione di revisione interna conduce una revisione sia sul "Processo" (nella sua configurazione globale) sia sulle sue singole parti, entrando per taluni aspetti anche nel merito delle scelte operate per la misurazione.

Evoluzione del Sistema dei Controlli Interni (S.C.I.)

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Sim hanno confermato la loro costante attenzione al Sistema dei controlli interni (in breve: SCI) e la sensibilità a recepire con tempestività tutte le richieste di adeguamento rivenienti dai regulators in tema di gestione e controllo dei rischi.

Le evoluzioni introdotte hanno riguardato l'adeguamento dei sistemi aziendali ai più recenti disposti normativi introdotti nell'ordinamento nazionale ed ai relativi indirizzi applicativi emanati dagli specifici Organi di Vigilanza.

Interventi migliorativi sono stati originati anche dal funzionamento dello stesso Sistema dei controlli interni che, grazie alle risultanze della revisione interna ha potuto beneficiare di puntuali momenti di osservazione critica finalizzati ad evidenziare le possibili aree di miglioramento ed i conseguenti interventi sui singoli componenti del sistema dei controlli interni.

La novità di maggior rilievo è stata certamente l'adozione della nuova disciplina di vigilanza prudenziale per le Sim e la conseguente introduzione dell'ICAAP, che è destinata a generare notevoli miglioramenti nella diffusione interna della cultura del controllo e della consapevolezza operativa; elementi fondamentali su cui si fonda il Sistema dei controlli interni.

Il Processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale viene sottoposto a revisione da parte della Funzione di revisione interna, con la produzione di una relazione periodica, emessa in occasione della predisposizione della Rendicontazione per la Banca d'Italia.

Un potenziamento del Sistema dei controlli interni è avvenuto anche a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della cosiddetta normativa MIFID che, tra l'altro, ha introdotto specifiche procedure di controllo interno, nonché lo sdoppiamento della revisione interna nella Funzione di conformità e Funzione di revisione interna.

L'efficacia del sistema dei controlli interni è monitorata nel continuo dal Collegio Sindacale attraverso la sua revisione periodica e pianificata.

● **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio di perdite per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio, in bilancio e fuori bilancio, escluse quelle che attengono al portafoglio non immobilizzato nonché le attività dedotte dal patrimonio di vigilanza.

Tra le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale del rischio di credito rientrano:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- le esposizioni derivanti da diritti, commissioni, interessi, dividendi e depositi di garanzia inerenti contratti futures o a premio trattati su mercati ufficiali connesse con voci del portafoglio immobilizzato;
- le esposizioni derivanti dalle operazioni di pronti contro termine attive e di prestito titoli concluse al di fuori dell'attività di negoziazione per conto proprio;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza (i.e. valori in cassa, finanziamenti erogati, diritti non riscossi, commissioni da ricevere, ratei attivi, etc.);
- altre voci diverse da quelle comprese nel portafoglio immobilizzato (Impegni quali c/c rubricati conto terzi).

Per far fronte a tale categoria di rischio, che si estrinseca sostanzialmente nell'erogazione di finanziamenti sotto forma di riporti finanziari alla clientela privata e alle giacenze di liquidità di proprietà e di terzi presso istituti Bancari, la SIM ha elaborato ed approvato idonee misure atte ad arginare l'esposizione al rischio di credito, predisponendo a tal fine un sistema di selezione, e valutazione dei prodotti, delle controparti e del relativo grado di affidamento.

In particolare la Sim non ha delle procedure di affidamento per singolo cliente ma gestisce il rischio di credito con procedure che regolano il credito oggettivamente in relazione al patrimonio del cliente ed alla relativa composizione.

Il contratto con gli investitori indica i tipi di finanziamento previsti, il tasso di interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati o i criteri oggettivi per la loro determinazione, nonché gli eventuali maggiori oneri applicabili in caso di mora; la possibilità di variare in senso sfavorevole all'investitore il tasso di interesse e ogni altro prezzo e condizione deve essere espressamente indicata nel contratto con clausola specificamente approvata dall'investitore. Il Cliente che stipula un contratto di Negoziazione, ricezione e trasmissione ordini può ottenere un affidamento operativo (Leva Finanziaria) previa autorizzazione da parte del Direttore generale o di un Consigliere di amministrazione sottoscrivendo un apposito contratto. Qualora sia parte del contratto un Consigliere delegato lo stesso deve essere soggetto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione e qualora la SIM stipuli un contratto con una "parte correlata" ad un Consigliere delegato, tale contratto, dovrà essere soggetto alla preventiva autorizzazione di un altro membro del Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri di rappresentanza del Consigliere delegato.

Per parte correlata si fa riferimento alle disposizioni Consob in materia.

Configura concessione di finanziamenti l'effettuazione di operazioni di pronti contro termine, di riporto, di prestito titoli e di ogni altra analoga operazione finalizzata all'acquisizione da parte dell'investitore di provvista di somme di denaro o strumenti finanziari contro pagamento di un interesse:

- Il cui ricavato sia destinato all'esecuzione di operazioni relative a strumenti finanziari nelle quali interviene l'intermediario;
- In cui l'intermediario acquisisca dall'investitore, a fronte del finanziamento

concesso, adeguate garanzie; di regola, gli strumenti finanziari costituiti di garanzia sono gli stessi oggetto delle operazioni di cui al punto precedente.

Il monitoraggio e la gestione di tale rischi sono in carico principalmente al back office (di seguito BO) e all'ufficio Amministrazione/Vigilanza. In particolare l'ufficio BO si occupa della fase istruttoria ovvero:

- verifica che il cliente abbia sottoscritto l'allegato relativo ai finanziamenti;
- trasmette la richiesta di accensione di finanziamento all'ufficio amministrazione/vigilanza;
- verifica che il contratto del cliente indichi i tipi di finanziamento previsti, il tasso di interesse ed ogni altro prezzo e condizione praticati o i criteri oggettivi per la loro determinazione;
- verifica la consistenza delle adeguate garanzie, anche in relazione al patrimonio globale dello stesso depositato presso la SIM; applica gli scarti previsti contrattualmente. Gli strumenti finanziari costituiti in garanzia sono esclusivamente quelli con coefficiente di "Utilizzo di leva finanziaria" maggiore o uguale a 0,7. Al fine di una puntuale gestione dei rischi operativi/credito scaturenti dalla concessione di leva finanziaria ed anche al fine di monitorare le transazioni infra giornaliera della clientela l'ufficio negoziazione/raccolta ordini conto terzi redige ed aggiorna mensilmente una lista degli strumenti finanziari ai quali sono legati i parametri di "generazione" ed "utilizzo" di leva finanziaria. Tale lista viene consegnata tramite comunicazione e-mail all'ufficio ced, all'ufficio back-office titoli al Direttore Generale e al responsabile conto terzi, anche in assenza di variazione. Nel caso di concessione di leva finanziaria superiore al 250% e non superiore al 500% sarà applicata la maggiore leva solo ed esclusivamente agli strumenti finanziari che hanno un parametro di "generazione" ed "utilizzo" uguale al 250%. Tali coefficienti di utilizzo sono rivisitati mensilmente dall'ufficio Front office;
- verifica la misura del finanziamento e i titoli oggetto dello stesso, tenendo conto delle previsioni contrattuali;
- determina la durata del finanziamento;
- riceve il benessere dall'ufficio amministrazione/vigilanza;

Il ricavato dell'operazione di finanziamento deve essere destinato all'esecuzione di operazioni relative a strumenti finanziari nelle quali interviene la Società.

Non è consentito il tacito rinnovo del riporto.

Alla data di chiusura del contratto, o dell'eventuale richiesta di estinzione anticipata da parte del cliente, l'ufficio back-office provvede all'estinzione.

Ogni operazione che preveda deroghe all'operatività sopra descritta, deve essere espressamente autorizzata da un Consigliere.

Qualsiasi contratto del quale sia parte un Consigliere delegato deve essere soggetto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, qualora la SIM stipuli un contratto con una "parte correlata" ad un Consigliere delegato, tale contratto, dovrà essere soggetto alla preventiva autorizzazione di un altro membro del Consiglio di Amministrazione, fermi restando i poteri di rappresentanza del Consigliere delegato.

Per parte correlata si fa riferimento alle disposizioni Consob in materia.

L'ufficio Amministrazione/Vigilanza verifica il rispetto dei limiti imposti dalla normativa e applica i modelli di misurazione e gestione del rischio di credito stabiliti, inoltre produce la reportistica per la funzione di gestione del rischio e la funzione di revisione interna. Il principale strumento a supporto della misurazione del rischio di credito sono i programmi per la gestione degli adempimenti di vigilanza elaborati dalla società SILMA, strutturati secondo le Istruzioni e i Regolamenti emanati dalla Banca d'Italia e le relative modifiche ed integrazioni con particolare riferimento al recente Regolamento del 24 ottobre 2007 per gli Intermediari del Mercato Mobiliare. Il software SILMA permette di estrarre tutte le sezioni previste dalle segnalazioni di vigilanza per il rischio di credito mediante la preventiva compilazione di tabelle di correlazione con il prodotto base sia in riferimento all'area operativa di negoziazione che all'area di contabilità generale. Altri strumenti a supporto della misurazione sono tabulati emessi giornalmente dall'ufficio clienti che permettono di avere immediatamente la situazione creditoria della Sim verso i propri clienti/controparti sia in punto di importo che di garanzie collegate.

Infine l'ufficio Amministrazione/Vigilanza monitorizza e produce giornalmente una reportistica per la funzione di gestione del rischio, con l'indicazione dei livelli di esposizione per il rischio di credito in essere e quelle emerse durante il monitoraggio in tempo reale dell'operatività giornaliera.

Le procedure di cui sopra garantiscono costantemente un appropriato livello di monitoraggio del rischio di credito.

La misurazione delle coperture patrimoniali avviene, come già detto, secondo la metodologia standard.

La Funzione di revisione interna presiede la correttezza operativa supportata dai report settimanali inviati dalle unità operative; in particolare la Funzione dispiega controlli in loco e controlli mandamentali con conseguente reporting periodico al Top Management e al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

La Funzione di gestione del rischio produce mensilmente una relazione a tutte le funzioni e agli organi aziendali nella quale vengono segnalate eventuali criticità.

- **Rischi di mercato**

Il rischio di mercato è riferito alle variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesso a variazioni inattese delle condizioni di mercato.

In via preliminare va chiarito che l'attività di negoziazione per conto proprio si articola essenzialmente in un'attività di trading su titoli alimentata mediante l'utilizzo del cd. "portafoglio non immobilizzato" che comprende strumenti finanziari non destinati a stabile investimento aziendale.

Nello svolgimento di tale operatività la SIM si è dotata di un sistema di controlli interno composto da: Consiglio di Amministrazione, Responsabile del servizio di negoziazione per conto proprio, Responsabile della funzione di Conformità, Responsabile della funzione di gestione del rischio, Responsabile della funzione di revisione interna

Le funzioni assegnate ai diversi organi sono le seguenti:

Consiglio di Amministrazione:

- definisce le strategie di investimento del portafoglio della SIM;
- individua i mercati, gli strumenti finanziari oggetto di investimento;
- definisce il profilo di rischio per il servizio di negoziazione per conto proprio;
- definisce i limiti operativi di primo livello per i negozianti e di secondo livello per il responsabile del servizio;
- definisce le azioni correttive da porre in essere in caso di sconfinamento dei limiti di secondo livello;
- assicura che i compiti e le responsabilità aziendali siano attribuite in modo chiaro ed appropriato;
- attribuisce i compiti di controllo alla funzione di Compliance.

Funzione di gestione del rischio:

- svolge un'attività consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il monitoraggio dei rischi di mercato;
- verifica gli sconfinamenti svolgendo un'attività di monitoraggio dell'operatività;
- comunica al responsabile della funzione di Compliance i superamenti dei limiti;
- definisce le metodologie per la misurazione del rischio attenendosi comunque ai livelli minimi richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

Responsabile del servizio di negoziazione per conto proprio:

- propone al Consiglio di Amministrazione le strategie di investimento;
- attua le strategie definite dal Consiglio di Amministrazione;
- coordina lo svolgimento dell'attività di negoziazione per conto proprio;
- definisce le azioni correttive nel caso di superamento dei limiti di primo livello.

Responsabile della Funzione di Conformità:

- verifica il rispetto dei limiti operativi;
- verifica il rispetto delle regole prudenziali e dei requisiti patrimoniali;
- effettua la valutazione dei rischi di mercato e controlla la conformità del processo di gestione del rischio;
- comunica gli esiti delle verifiche al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale;
- verifica l'idoneità delle procedure organizzative interne.

Responsabile della funzione di Revisione interna:

- adotta, applica e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della SIM (e, pertanto, anche del controllo del processo ICAAP);
- effettua un controllo di attendibilità sul sistema informativo, anche al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di controllo dei rischi;

- verifica il rispetto delle regole prudenziali;
- vigila sull'attività svolta dalla Funzione di Compliance e dalla Funzione di Risk Management.

L'ufficio amministrazione vigilanza

- verifica il rispetto dei limiti imposti dalla C.d.A e applica i modelli di misurazione e gestione del rischio di credito stabiliti, inoltre produce la reportistica per la funzione di gestione del rischio e la funzione di revisione interna.

Nello svolgimento dell'attività di negoziazione per conto proprio il Consiglio di Amministrazione ha introdotto un sistema di limiti operativi, al fine di limitare la massima esposizione intraday assumibile dagli operatori nonché la percentuale massima di perdita su singolo titolo (stop loss).

Nell'ambito dell'identificazione del rischio di mercato, la SIM ha preso in considerazione quattro sottocategorie: il rischio di posizione, il rischio di controparte, il rischio di regolamento, il rischio di cambio.

A) Rischio di posizione su titoli di debito e di capitale

Il rischio di posizione può derivare:

- dall'attività di investimento delle risorse disponibili in strumenti finanziari che permangono nell'attivo della SIM per effetto dell'attività di tesoreria;
- dall'attività di investimento delle risorse disponibili in strumenti finanziari che permangono in posizione per effetto dello svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio.

La Sim rileva che l'attività di negoziazione per conto proprio prevede un'attività di investimento che alimenta il cd "portafoglio non immobilizzato" ovvero strumenti finanziari non destinati a stabile investimento aziendale. L'esposizione al rischio di posizione su titoli di debito e di capitale è di fatto limitata in quanto, l'operatività si articola essenzialmente in un'attività di trading intraday al termine della quale tutte le posizioni risultano chiuse. Il principale strumento a supporto del monitoraggio del rischio di posizione su titoli di debito e di capitale è il programma per la gestione degli adempimenti di vigilanza del prodotto Silma Sim, strutturato secondo le Istruzioni e i Regolamenti emanati dalla Banca d'Italia e tutte le relative modifiche ed integrazioni ed in particolare il recente Regolamento del 24 ottobre 2007 per gli Intermediari del Mercato Mobiliare elaborato dalla società SILMA. Il software SILMA permette di estrarre tutte le sezioni previste dalle segnalazioni di vigilanza per il rischio di posizione mediante la preventiva compilazione di tabelle di correlazione con il prodotto base sia in riferimento all'area operativa di negoziazione che all'area di contabilità generale.

Le elaborazioni (titoli in posizione, copertura patrimoniale, plus/minusvalenze) sono effettuate dall'ufficio Amministrazione/Vigilanza che invia settimanalmente la reportistica alla funzione di gestione del rischio ed alla funzione di revisione interna. Per i controlli in tempo reale la Sim si è dotata di un apposito strumento integrato nel più ampio programma per la negoziazione "Multitradesystem" che rileva in tempo reale l'esposizione in strumenti finanziari derivante dalla negoziazione effettuata da ciascun operatore autorizzato alla negoziazione in conto ed il superamento dei limiti (stop loss, massima perdita su singola operazione, massima perdita intraday) e consente a di intervenire immediatamente per attenuare le situazioni di criticità, fino al blocco dell'operatività di uno o tutti gli operatori ed uno o tutti gli strumenti finanziari.

Con riferimento all'attività in conto proprio su mercati non regolamentati il Consiglio di Amministrazione della Sim approva l'elenco delle controparti con le quali la stessa è autorizzata ad operare e determina altresì il limite operativo massimo giornaliero per controparte. L'approvazione ad operare con le controparti è sempre e comunque soggetta al preventivo rilascio da parte di Banca Aletti S.p.A. della lettera di Clearing firm come agente regolatore.

B) Rischio di controparte (*pre – settlement*):

Il rischio di controparte è definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'insolubilità della controparte e dell'incapacità della stessa di onorare gli impegni dalla data di conclusione alla scadenza del contratto.

Per valutare il rischio di *pre - settlement* Sivori SIM considera:

- a) esposizione attuale: determinata dal rischio nominale (insolvenza della controparte rispetto al valore nominale del contratto) e dal rischio di sostituzione (dettato dalla necessità di dover sostituire l'operazione originaria con un'analogia effettuata alle condizioni di mercato);
- b) esposizione futura: da calcolare con riferimento a posizioni su strumenti derivati, data dalla possibilità che in futuro il valore della posizione aumenti o diventi positivo.

Il grado di esposizione a tale tipologia di rischio in relazione all'attività di esecuzione ordini conto terzi e negoziazione conto proprio su azionario è minimale, la SIM infatti opera quasi esclusivamente su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati domestici che prevedono la presenza di un sistema di indennizzo e/o un sistema di controparte centrale.

Quanto all'operatività di negoziazione conto proprio su obbligazioni non quotate la Sim al fine di mitigare tale rischio procede a valutare il grado di affidamento della controparte mediante l'apertura di un'apposita istruttoria.

La misurazione delle coperture patrimoniali avviene secondo la metodologia standard.

C) Rischio di regolamento (*delivery*):

Il rischio di regolamento si determina quando alla scadenza la controparte non adempie alle obbligazioni di consegna degli importi di denaro dovuti, degli strumenti finanziari, di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato.

Il grado di esposizione a tale tipologia di rischio in relazione all'attività di esecuzione ordini conto terzi e negoziazione conto proprio su azionario è minimale, la SIM infatti opera quasi esclusivamente su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati domestici che prevedono la presenza di un sistema di indennizzo e/o un sistema di controparte centrale.

Quanto all'operatività di negoziazione conto proprio su obbligazioni non quotate la Sim al fine di mitigare tale rischio procede a valutare il grado di affidamento della controparte mediante l'apertura di un'apposita istruttoria.

La misurazione delle coperture patrimoniali avviene secondo la metodologia standard.

D) Rischio di cambio:

Si definisce rischio di cambio la perdita o profitto sul valore di posizioni espresse in valuta o in oro derivante da variazioni dei *cross rates* tra valute.

In via preliminare si segnala che la SIM, nello svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio, opera esclusivamente su strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati

domestici, senza peraltro assumere, di regola, rischi di posizione. Pertanto l'esposizione al rischio di cambio è pressoché nulla.

Gli impatti derivanti dal rischio di cambio sono limitati. La principale fonte di rischio di cambio è la negoziazione in strumenti finanziari obbligazionari quotati e non quotati su mercati domestici e S.S.O.. Per queste operazioni i tassi di cambio sono determinati contrattualmente dalla Sim al cambio BCE fix del day trade e non generano alcun rischio in quanto le disposizioni sui limiti operativi della Sim non permettono l'alimentazione di un portafoglio di negoziazione.

• **Rischio di concentrazione**

E' definito come il rischio di perdite derivanti da un'esposizione rilevante nei confronti di una determinata controparte.

I rischi di concentrazione sono stabiliti sia con riferimento all'entità dei rischi nei confronti della singola controparte, sia all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo.

L'ammontare complessivo dei grandi rischi¹, conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di vigilanza, è contenuto entro il limite globale di otto volte il patrimonio di vigilanza.

Ciascuna posizione di rischio di concentrazione della Sim è contenuta entro il limite individuale del 25% del patrimonio di vigilanza. Tale limite è ridotto al 20% quando il cliente è un soggetto collegato².

La Sim al fine di rimanere entro i limiti sopra citati monitora costantemente le potenziali esposizioni di rischio.

La misurazione delle coperture patrimoniali avviene secondo la metodologia standard.

• **Rischi operativi**

Il rischio operativo viene definito come il rischio di perdite inattese. Le principali cause sono da ricercare in:

- inefficienza delle procedure;
- controlli inadeguati;
- rischi di infedeltà degli operatori/ frodi;
- rischi legali;
- rischi tecnologici;
- rischi connessi al contesto esterno.

Le perdite collegate all'inefficienza delle procedure si riferiscono alla fase di rilevazione, controllo e contabilizzazione delle transazioni e al processo decisionale.

I rischi operativi di front e middle office (rischi di infedeltà degli operatori/frodi) si configurano nelle perdite derivanti da errori e/o frodi nella fase di instaurazione di nuovi rapporti contrattuali o gestione di quelli preesistenti e nel processo decisionale.

La Sim determina fundamentalmente le coperture patrimoniali su tali rischi con metodologie standard.

Ai fini dell'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale la Funzione di gestione del rischio e il Consiglio di Amministrazione scompone il rischio operativo nelle sottoclassi sopra riportate allocando ove ritenuto opportuno il capitale interno. Ai fini della determinazione della copertura

¹ Sono definiti "Grandi rischi" le posizioni di rischio di importo pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

² Per "soggetto collegato" si intende: a) l'azionista rilevante: il soggetto che in via diretta o indiretta detiene almeno il 15% del capitale sociale, o comunque il controllo dell'ente o della società capogruppo del gruppo bancario di appartenenza; b) società partecipate in misura rilevante: le società partecipate dall'ente in misura non inferiore al 20% del capitale o comunque controllate.

complessiva si tiene conto del maggiore importo tra la somma delle coperture delle singole sottoclassi e il capitale emergente dalla metodologia standard.

A) Compliance dei processi e rispetto delle procedure

Le procedure interne sono finalizzate a disciplinare le attività di cui si compone ogni processo aziendale.

In particolare, tra i compiti primari della funzione di Compliance, rientra la verifica costante del livello di conformità dell'operatività posta in essere dai singoli addetti alle aree produttive e nelle disposizioni contenute nel manuale delle procedure interne.

Nello specifico, la realizzazione di tale tipologia di controlli presuppone:

- analisi della complessiva struttura organizzativa adottata, tenendo conto della normativa di riferimento e dell'operatività posta in essere, evidenziando eventuali criticità e suggerendo interventi correttivi;
- analisi dei processi operativi interni, con evidenza, per singolo processo, delle singole attività svolte e delle relative responsabilità;
- periodico aggiornamento del manuale delle procedure e riformulazione dei mansionari per renderli più aderenti all'evolversi delle esigenze operative aziendali.

Al fine di operare secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, la funzione di Compliance compie un'analisi delle attività per processo ed individua, per ciascuna di esse, l'attore responsabile.

In particolare, utilizza un approccio modulare all'analisi dei processi consistente:

a) nel rilevamento dell'attività "*as is*":

la rilevazione dell'attività "*as is*" fa sì che si ottenga una mappatura dell'operatività aziendale secondo (i) una dimensione organizzativa ed (ii) una dimensione operativa. Ogni singola attività pertanto è classificata in base alle due dimensioni:

- dimensione organizzativa: uffici che compongono la struttura organizzativa aziendale;
- dimensione operativa: processi in cui è stata idealmente scomposta l'operatività aziendale.

b) nell'individuazione delle criticità:

l'individuazione delle criticità consiste nell'evidenziare lo scostamento esistente rispetto al "modello di riferimento" costruito in base alla normativa vigente ed alle *best practice* di settore; in particolare si procede alla:

- definizione del modello di riferimento;
- rilevazione della situazione attuale;
- analisi dello scostamento;
- definizione del piano degli interventi.

c) nella definizione dell'attività "*to be*":

la definizione dell'attività "*to be*" consiste nella strutturazione di un piano di lavoro che procede, attraverso un ordine predefinito di priorità, all'adeguamento dell'operatività con il modello di riferimento.

d) nella formalizzazione/aggiornamento delle procedure.

il processo si conclude con l'aggiornamento/formalizzazione delle procedure aziendali.

B) Rischio di infedeltà degli operatori/frodi

Tale rischio è suddiviso in:

- a) rischio che gli operatori eseguano operazioni connesse allo svolgimento del servizio accessorio di concessione di finanziamenti a proprio favore o per conto di soggetti terzi inclusi i clienti

- della società stessa, violando le apposite disposizioni previste nel manuale delle procedure interne;
- b) rischio che i negozianti della sala operativa dedicata al c.d. conto terzi o i promotori finanziari eseguano operazioni per conto della clientela in assenza dei relativi ordini di negoziazione;
 - c) rischio che gli operatori occultino operazioni o inseriscano nel sistema informativo contabile operazioni fittizie o alterate, allo scopo di fornire una falsa rappresentazione dei risultati.

Al fine di mantenere tale tipologia di rischi a livelli contenuti il personale addetto si attiene a quanto previsto alla Sezione I.2 "Servizi accessori" delle procedure interne aziendali ed inoltre:

- il responsabile del servizio di esecuzione di ordini per conto della clientela procede continuamente alla verifica dell'operato dei propri addetti, ponendo così in essere i controlli cd. di I° primo livello;
- l'Ufficio Clienti/Commerciale ed i negozianti del "conto terzi" devono monitorare attentamente l'attività di trasmissione di ordini effettuata dai promotori finanziari per conto dei clienti assicurandosi che per ogni ordine siano state acquisite le note di attestazione firmate dal cliente e che in caso di ordini telefonici gli elementi essenziali degli stessi siano stati registrati su nastro magnetico o su altro supporto equivalente;
- i responsabili delle unità organizzative controllano costantemente che gli addetti non occultino operazioni o inseriscano nel sistema informativo contabile operazioni fittizie o alterate, allo scopo di fornire una falsa rappresentazione dei risultati. Di tali risultanze la funzione di Compliance riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nell'ambito dell'abituale attività di reporting.

C) Rischi legali

Allo stato la SIM ritiene che i rischi legali siano sostanzialmente coincidenti con i rischi derivanti dalle conclusioni di contratti.

Per rischio contrattuale si intende il rischio che le redditività delle attività della SIM risultino di valore inferiore a quello presunto, a causa di contratti o documenti legali inadeguati o non corretti, o contenenti clausole che si rivelino particolarmente onerose.

Al fine di ridurre al minimo la possibilità che si vengano a creare i suddetti rischi contrattuali, prima di concludere un contratto gli operatori sono tenuti a verificare l'identità dell'interlocutore e la sua capacità giuridica di impegnare la controparte.

Inoltre, la SIM ha ritenuto necessario accertare che tutti i moduli contrattuali in uso (i) contengano informazioni conformi a quelle risultanti da pubblici registri, (ii) aggiornati alla normativa di riferimento e che, dopo la supervisione di esperti consulenti in ordine alla stesura del testo standard ed all'assenza di clausole aggiuntive che non siano conosciute ed espressamente approvate dal cliente, siano approvati dall'Alta Direzione.

Inoltre, ogni fase della formazione e perfezionamento dei contratti con la clientela viene prevista nelle procedure interne che stabiliscono le competenze necessarie dalla fase di preparazione al perfezionamento nonché alla supervisione.

D) Rischi legati al rapporto con il personale dipendente e collaboratori

Il personale dipendente è una delle risorse più importanti e qualificanti dell'azienda. A tal fine, la SIM ha ritenuto necessario che ogni dipendente sia legato alla società da un contratto

di lavoro scritto che contenga tutti gli elementi identificativi della società, della persona, del contratto collettivo di lavoro e tutti i contenuti contrattuali determinati e stabiliti dalle parti. Inoltre, ciascun dipendente deve svolgere delle mansioni adeguate al livello ed alla qualifica

così come determinati dal contratto. Ogni variazione degli elementi e/o delle qualifiche iniziali deve risultare da atto scritto.

Al fine di diminuire i rischi derivanti dai rapporti con il personale, inoltre, all'interno dei locali della SIM è stato esposto un codice comportamentale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che è stato altresì consegnato a tutto il personale.

Inoltre, sempre per diminuire i rischi derivanti dai rapporti con il personale dipendente Sivori & Partners SIM ha dato incarico ad un Consulente del Lavoro iscritto al relativo albo con specifico mandato su tutti gli aspetti giuslavoristici per l'instaurazione dei rapporti la gestione ordinaria in vigenza di rapporto e la gestione dell'eventuale cessazione dello stesso.

La SIM cura altresì che i promotori finanziari osservino diligentemente le disposizioni contenute nel manuale delle procedure interne, nel codice di autodisciplina dei promotori finanziari nonché nelle comunicazioni interne e negli ordini di servizio emanati dalla funzione di Compliance e dalla Direzione Generale.

Nel caso in cui la SIM si avvalga di introducing brokers (presentatori) viene inoltre assicurato il rispetto delle regole stabilite nello svolgimento di tali attività.

E) Rischi tecnologici

L'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzati dalle differenti unità di controllo costituiscono un aspetto fondamentale che si ripercuote sulla qualità del *reporting* e della contabilizzazione delle operazioni e può avere implicazioni nei processi connessi alla gestione delle operazioni. I controlli di seguito indicati, pertanto, volgono alla verifica del rispetto dei principali requisiti che i sistemi informativi devono presentare.

In considerazione dell'attività svolta dalla SIM, i principali rischi potenziali che concorrono a indebolire il sistema informatico sono:

- a) il rischio di perdita di informazioni registrate sulle memorie interne ed esterne dell'elaboratore (rischio di alterazione dei dati contabili ed extracontabili);
- b) la possibilità di inserimento nei software applicativi di operazioni non pertinenti, intenzionalmente o in buona fede (rischio di errori o omissioni nella fase di trasferimento dei dati dal sistema gestionale a quello contabile);
- c) la concentrazione di interi cicli elaborativi in un unico settore e il rischio conseguente che non vengano rispettati principi organizzativi fondamentali quali la suddivisione dei compiti e delle responsabilità;
- d) la concentrazione fisica dei dispositivi e dei supporti di elaborazione in un solo luogo, con la conseguenza che un possibile evento dannoso possa avere effetti rilevanti sull'efficienza e sull'operatività del sistema informatico sino a provocarne la paralisi;
- e) il rischio di obsolescenza dei sistemi;
- f) il rischio che non sia garantita la continuità delle elaborazioni (rischio di disaster recovery);
- g) il rischio di inefficienze nella gestione della sicurezza dei dati utilizzati;
- h) il rischio di violazione da parte di soggetti esterni del sistema informatico della società. In particolare tale rischio si manifesta quando il software aziendale è collegato con il mondo esterno (tramite modem o altro dispositivo) e l'amministratore di sistema non ha configurato correttamente le "porte" del software consentendo ad hacker o cracker di leggere i dati, violarli o distruggerli.

Al fine di ridurre la possibilità del verificarsi di rischi tecnologici, la SIM ha predisposto una rete di controlli che include:

- controlli sulla sicurezza e riservatezza del sistema informatico;
- controlli specifici inseriti nelle singole procedure applicative;
- controlli dei dati in entrata;

- a) controlli di completezza;
- b) controlli di accuratezza;
- c) controlli sulla tempestività dell'immissione dei dati nel sistema;
- controlli sulle elaborazioni;
- controlli sui risultati.

Le reti per l'accesso ai sistemi informativi sono separate fisicamente, in particolare la rete di Back Office e le relative connessioni alla rete Internet sono separate e filtrate tramite proxy e firewall fisici dalla rete intranet per la negoziazione dei client in Sede e dalla rete di collegamento al Mercato (Borsa Italiana). La rete Internet per la clientela è separata dalle precedenti. Per l'accesso a ciascuna rete esiste un Dominio gestito da Active Directory su server separati. I sistemi operativi dei clients e dei servers sono Microsoft Win XP/2000/2003. Il server di Back Office è Un As400. L'accesso al sistema di Back Office, in particolare, è consentito solo agli utenti autorizzati, mediante un sistema di *username* e di *password* sia a livello login di accesso al client che di successivo accesso al server. L'*hardware* e i *software* destinati al supporto ed al controllo dell'operatività sono inoltre adeguati e affidabili, (la Sim tra la fine del 2007 e per tutto il 2008 ha sostituito tutti gli apparati obsoleti della struttura informatica) mentre le specifiche funzioni del sistema di *reporting* prodotto sono adeguatamente documentate e distribuite.

La SIM, inoltre, assicura che il grado di integrazione del *database* tra le diverse unità operative sia adeguato all'operatività e, a tal fine, esso è oggetto di continui riscontri da parte dei responsabili delle unità operative.

E.1) Salvataggio dei dati e interventi di emergenza

Per affrontare possibili situazioni di emergenza (*i.e.* black out elettrici, downing dei server, improvviso malfunzionamento delle macchine) o altre circostanze che non permettano lo svolgersi della normale operatività, sono necessarie specifiche misure quali:

- salvataggio periodico dei dati e delle informazioni;
- predisposizione di strumenti e apparati che consentano di operare con sistemi elettrici e/o informativi alternativi.

back up dei dati:

La procedura di salvataggio dei dati aziendali prevede un salvataggio, effettuato in notturna, di tutti gli archivi di back office su nastro magnetico. I dati salvati sono conservati in appositi contenitori ignifughi in locale separati della Sim. Settimanalmente una copia viene inviata presso la dipendenza di Milano Per i dati non di back office (tipicamente il data base di gestione del programma di negoziazione Multitradesystem) i back up sono salvati in una prima fase su dischi locali e giornalmente inviati a cura del personale addetto, via Ftp, su una porzione di disco di un provider nazionale. In quest'ultimo caso sono garantiti la sicurezza e la riservatezza contrattualmente e l'accesso via FTP è protetto da *username* e *password*. Le procedure di back up dei dati suddetti sono ripetute mensilmente, le storicizzazioni, ove prodotte, sono infine depositate in cassetta di sicurezza presso Istituti Bancari.

disaster recovery:

Le procedure di *disaster recovery* devono consentire in caso di calamità naturali o eventi catastrofici la continuità aziendale con particolare riferimento all'operatività di ricezione e trasmissione di ordini di negoziazione al mercato.

Al riguardo la SIM si è dotata di gruppi di continuità collegati a tutti i *p.c.* operativi in modo da garantire la chiusura delle posizioni, assicurando un margine di operatività anche in presenza di cadute di linea per almeno 20/30 minuti. E' in fase di definizione di un piano di contingenza operativa.

altre emergenze:

Nell'eventualità che si verificano *downing* dei server o altre problematiche in assenza del responsabile dell'ufficio IT, gli addetti sono autorizzati ad intervenire tempestivamente per effettuare assistenza remota, con costi limitati (utilizza la rete Internet) a parità di sicurezza (è dotato di un sistema di *encryption*).

E.2) Gestione della sicurezza

Alla luce di quanto raccomandato dalla Banca d'Italia, la società si è dotata di sistemi informativi caratterizzati da elevati livelli di sicurezza, tali da garantire, tra l'altro, la riservatezza e l'integrità delle informazioni; tali garanzie vengono ottenute mediante sistemi di tipo "fisico" (l'accesso alla Sim, alle sale di negoziazione, in particolare agli uffici Ced dove risiedono i *servers* è consentito solo al personale dotato di apposito badge); e di tipo "logico" (livelli di abilitazione degli utenti, assegnazione di password, policy di sicurezza, tecniche di salvaguardia delle informazioni teletrasmesse).

Creazione e manutenzione dei profili utente:

La SIM ha previsto che la gestione e manutenzione dei profili utente sia di competenza dell'ufficio EDP.

Ciascun utente del sistema, viene censito mediante definizione di un profilo utente individuale, che è definito tramite attribuzione di un codice identificativo (*user ID*) sulla base del codice fiscale ed è protetto impiegando una *password* individuale (composta come previsto dai requisiti minimi di sicurezza). A tale profilo utente sono associate le policy di sicurezza e uno specifico profilo autorizzativo.

Livelli di sicurezza dei dati sulla rete aziendale:

Il sistema di sicurezza di accesso, e conseguente attribuzione di specifica *user ID* e *password*, è applicato per l'accesso iniziale alla rete (*login*), per l'accesso alla propria casella di posta elettronica e per l'accesso ad applicativi diversi.

Revisione periodica dei profili autorizzativi:

In caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società da parte di un dipendente o variazione significativa delle mansioni attribuite, la Direzione Generale comunica tempestivamente tale circostanza al responsabile dell'area EDP affinché provveda alla cancellazione del profilo utente, della casella di posta elettronica, previo salvataggio delle informazioni di interesse per la società.

Gestione e manutenzione delle parole chiave:

Le password associate al profilo utente sono assoggettate a scadenza generalmente non oltre 90 giorni dalla loro creazione/variazione; nei 10 giorni precedenti alla scadenza, il sistema avverte dell'approssimarsi del termine e propone all'utente di modificare la parola chiave. Nel caso in cui l'utente sia disabilitato in modo automatico a seguito di tre errori consecutivi compiuti nell'inserimento della password, l'addetto dell'EDP provvede, dopo necessarie verifiche, a riabilitare il profilo utente. L'utente che desidera mantenere la propria password oltre i termini consigliati, deve presentare alla Direzione Generale un'apposita richiesta scritta, affinché l'EDP provveda all'effettuazione di tale variazione.

E.3) protezione dai virus:

La sicurezza dei dati e delle informazioni che transitano sulla rete aziendale è protetta da un apposito sistema di firewalls. Tale sistema controlla tutto il traffico in ingresso e in uscita da e verso la rete aziendale, filtrando le informazioni in modo da garantire l'accesso solo a dati "sicuri".

Il sistema è inoltre protetto da un antivirus, che:

- effettua un controllo in batch in via continuativa sui server adottati dalla società;
- evidenzia i file posti in quarantena con estensioni non ammesse.

L'antivirus adottato controlla infine ogni documento allegato ai messaggi di posta elettronica.

Infine, quotidianamente, il server si collega al sito Internet del fornitore per scaricare gli aggiornamenti del software antivirus, i quali sono poi trasmessi alle singole workstation collegate alla rete aziendale.

Per tale rischio si ritiene di non effettuare alcuna allocazione di capitale. Si sottolinea tuttavia che per i rischi di insoddisfazione del cliente (Rischio di secondo pilastro) è previsto una allocazione di capitale con riferimento ad aspetti riconducibili ad aree tecnologiche.

Rischi di secondo pilastro

La Sim mediante il Consiglio di Amministrazione e la Funzione di gestione del rischio ai fini dell'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale ha scomposto i rischi di secondo pilastro nelle sottoclassi sotto riportate allocando ove ritenuto opportuno il capitale interno. Ai fini della determinazione della copertura complessiva si tiene conto del maggiore importo tra la somma delle coperture delle singole sottoclassi e il capitale emergente dall'applicazione del calcolo della metodologia standard di determinazione di copertura degli "Altri rischi".

A) Rischio di immagine e di reputazione

Sivori & Partners SIM ritiene che l'immagine aziendale sia strettamente connessa a quella dei propri amministratori nonché a quella del personale che opera a contatto con la clientela.

Sivori & Partners SIM ritiene altresì che inefficienze, indeterminatezza di ruoli e di funzioni e mancanza di chiare procedure nelle prassi operative possono pregiudicare la componente fiduciaria insita nel rapporto con i clienti e accrescere la conflittualità; inoltre, la perdita di reputazione che ne conseguirebbe potrebbe provocare riflessi negativi sulle componenti economico-patrimoniali della SIM.

A tal fine, la SIM ha provveduto ad effettuare l'accertamento dei requisiti di professionalità degli amministratori e ne valuta l'effettiva capacità in relazione alla dimensione e complessità dell'attività presidiata.

Inoltre, al fine di assicurare che il personale (dipendenti, collaboratori e Promotori finanziari) a contatto con la clientela sia in grado fornire i propri servizi con professionalità, fornendo adeguate informazioni nonché tutto il supporto necessario ad insinuare nella clientela stessa un soddisfacente grado di apprezzamento della professionalità della SIM, la società cura l'aggiornamento dei propri dipendenti.

B) Rischio di insoddisfazione del cliente

Secondo Sivori & Partners SIM, la soddisfazione dei clienti e la conseguente capacità dell'intermediario finanziario di stabilire relazioni di lungo periodo con la clientela, dipendono dalla capacità aziendale di rispondere alle necessità qualitative dei servizi resi e delle aspettative della clientela di essere assistita durante la vita del contratto.

Di conseguenza, la scarsa soddisfazione della clientela determina una disaffezione e un allontanamento futuro e, conseguentemente, un danno aziendale.

L'azienda, nell'ambito della propria attività, fornisce servizi finanziari legati ad una forte componente tecnologica quali/quantitativa.

Durante la vita dei contratti la clientela potrebbe richiedere assistenza, informazioni, copia di documentazione ecc., richieste che devono trovare rapida soddisfazione.

Al fine di rendere un servizio sempre più completo ed efficiente alla propria clientela, la SIM ha inteso sviluppare una cultura aziendale improntata all'assistenza al cliente.

C) Rischio di mancanza di prontezza al cambiamento

Le aziende concorrenti offrono prodotti diversificati e talvolta innovativi per rispondere alla necessità di accelerare e diffondere strumenti che possano migliorare i servizi prestati alla clientela.

Sivori & Partners SIM ritiene necessario monitorare costantemente il mercato dell'offerta per adeguare, se necessario, tempestivamente i prodotti aziendali.

A tal fine, in particolare, la SIM ha ritenuto opportuno valutare, nell'ambito delle linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, nuove proposte circa servizi finanziari in linea con le esigenze e le istanze evolutive del mercato. Tali iniziative sono state promosse direttamente dagli Amministratori Delegati e/o dalla Direzione Generale.

D) Rischi connessi al contesto esterno

Tale categoria di rischi fa riferimento agli eventi esterni che possono condizionare e/o modificare in modo rilevante gli obiettivi e le strategie aziendali. Tali rischi possono essere legati all'andamento economico ovvero dipendere da avvenimenti accidentali che possono determinare delle perdite dei beni aziendali.

Nel segmento di mercato in cui la SIM risulta posizionata (intermediazione conto terzi e negoziazione conto proprio), i rischi legati all'andamento congiunturale economico sfavorevole non presentano un legame diretto tenuto conto che in particolare l'attività conto terzi è legata anche alla volatilità dei mercati spesso non correlata ad una fase sfavorevole dei mercati e l'attività in conto proprio, sempre più concentrata sul mercato obbligazionario quotato e non, come dimostrato in tale crisi economica, ha permesso di consolidare e migliorare i risultati economici.

E) Rischi fiscali

Al fine di ridurre i rischi legati alla funzione fiscale, Sivori & Partners ha affidato ad uno studio di consulenza esterno, già attivo su società finanziarie, i cui soci sono professionisti iscritti ai relativi albi professionali, la redazione di particolari atti e dichiarazioni nonché la realizzazione e la supervisione di determinati adempimenti.

F) Rischi commerciali e rischi derivanti dalla mancanza di un sistema di controllo direzionale

Il rilevante processo competitivo da tempo in atto nel mercato finanziario rende necessaria una capacità di risposta adeguata, conseguibile con una rapida attuazione di efficaci interventi commerciali ed una pronta correzione di rotta in sintonia col mutamento del mercato.

La forte dinamica evolutiva attuale impone altresì agli intermediari finanziari la ridefinizione delle strategie commerciali secondo impostazioni innovative.

La diversificazione della domanda, pur nell'ambito di una ristretta gamma di prodotti offerti dagli intermediari finanziari, si caratterizza con richieste di caratterizzazione e personalizzazione dei contratti che è opportuno, per quanto possibile, assecondare.

I principali rischi potenziali che possono indebolire la posizione che l'azienda occupa nel mercato sono essenzialmente di strategia gestionale e, in particolare,:

- rischio che la società non risponda alle richieste della domanda per qualità o innovazione dei servizi offerti o per politiche di pricing non in linea con la concorrenza e, conseguentemente, perda quote di mercato;
- rischio che, per eccessivo utilizzo della leva prezzo, si riduca la redditività aziendale;
- rischio che per perseguire il mantenimento o l'ampliamento di predeterminati volumi o quote di mercato, venga ridotta l'attenzione che necessariamente deve porsi alla qualità della clientela e delle eventuali garanzie offerte.

L'effetto della crescente pressione competitiva, pertanto, ha imposto l'adozione di scelte che comprendono la gestione delle leve commerciali (prodotti, prezzi, processi, comunicazione, distribuzione, personale di contatto), l'innovazione creativa e continua di servizio nonché la valorizzazione delle competenze delle risorse umane impegnate nell'attività di contatto della clientela.

Al fine di diminuire tali rischi, la SIM ha stabilito uno stretto rapporto e comunicazione tra Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale ed Uffici che svolgono funzioni commerciali;

Al fine di impiantare un efficiente sistema di controllo di reporting alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, l'addetto alla contabilità generale, con periodicità trimestrale, raccoglie i dati necessari per la predisposizione di situazioni economiche e dettagli di confronto, li controlla e li predispone in prospetti riepilogativi e di dettaglio necessari al responsabile amministrativo per valutare l'andamento economico della società.

Il Direttore Generale, quindi, trasmette, i dati ricevuti, unitamente ad una relazione accompagnatoria con funzione esplorative dei dati, al Consiglio di Amministrazione.

Entro la prima metà di gennaio di ciascun anno, infine, la Direzione Generale predispone per il Consiglio di Amministrazione il budget dell'esercizio che viene poi aggiornato, per tenere conto di significative variazioni, nei mesi di giugno ed ottobre di ciascun anno.

G) Rischi di delega

Si definiscono tali i rischi derivanti dall'assenza o inefficienza di un sistema di deleghe operative coerente e adeguato alla struttura organizzativa.

Sivori & Partners SIM ha ritenuto che l'istituzione di un idoneo sistema di deleghe fosse determinante per l'implementazione di una struttura di controllo dei rischi efficace ed efficiente.

In particolare, il sistema delle deleghe interne garantisce agli organi amministrativi ed alla direzione una tempestiva ed adeguata informativa sull'andamento dell'attività.

H) Rischio legato alla concentrazione dei ricavi

Tale rischio si profila nella Sim solo con riferimento alla composizione della base della clientela.

La Sim presenta un elevato grado di concentrazione della clientela.

Tale rischio di concentrazione è attenuato in relazione alla scarsa se non nulla perdita di clientela che storicamente si è potuto constatare.

In relazione a ciò si ritiene, allo stato, di non allocare coperture patrimoniali.

D) Rischio di liquidità

La Sim eroga leva finanziaria intraday ed overnight entro il massimale di liquidità disponibile di proprietà e finanziata.

In particolare tale massimale è gestito informaticamente e rappresenta il tetto massimo della leva impegnata (su ordini a mercato ma non eseguiti) ed erogata (su ordini eseguiti) alla totalità dei clienti.

Ad oggi le linee di credito accordate da istituti di credito sono state in linea con la politica di prezzo e di garanzia (tipicamente scarto su strumenti finanziari) praticate dalla Sim ai propri clienti.

Non si sono mai verificate situazioni di carenza di liquidità e solo in rare occasioni la Sim ha dovuto usufruire delle linee di credito concesse per finanziare i propri clienti.

In relazione a ciò si ritiene, allo stato, di non allocare coperture patrimoniali.

L) Rischio residuo

La Sim stando all'attuale struttura del business e con riferimento ai presidi descritti, anche in relazione alle procedure interne ed alla relativa efficacia in termini gestione del credito derivante dalla concessione della leva finanziaria, ed alla relativa attenuazione del corrispondente rischio non ritiene debba allocare coperture patrimoniali aggiuntive sul rischio di credito.

M) Rischio derivante da cartolarizzazione

Non applicabile

N) Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione

Non applicabile

Tavola 2 – Ambito di applicazione

INFORMATIVA QUALITATIVA

Sivori & Partners SIM S.p.A. (di seguito, "Sivori SIM" o la "SIM" o anche la "Società") è iscritta all'Albo di cui all'art. 20 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, il "Testo Unico della Finanza" o il "TUF") ed autorizzata allo svolgimento dei servizi di negoziazione per conto proprio (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), esecuzione di ordini per conto dei clienti (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), ricezione e trasmissione di ordini (delibera CONSOB n. 12703 del 8 agosto 2000), collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (delibera CONSOB n. 15457 del 13 giugno 2006) e consulenza in materia di investimenti (delibera CONSOB 13 novembre 2007, n. 16216 in attuazione del D.Lgs. n.164 del 17 settembre 2007).

La Sim tenuto conto della ripartizione in classi delineata al punto 2 del Capitolo 2, Titolo II del Regolamento di Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 rientra negli intermediari di Classe 3.

Le Sim di classe 3 utilizzano metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi compresi nel I Pilastro e relativamente ai rischi non inclusi nel I Pilastro misurano tali rischi secondo metodologie proprie predisponendo sistemi di controllo e attenuazione.

La Sim in sede di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale ha scomposto la propria valutazione seguendo le seguenti fasi applicando il generale principio di proporzionalità:

- Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione;
- misurazione/valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- misurazione del capitale interno complessivo;
- determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il Patrimonio di Vigilanza.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

La Sim non detiene partecipazioni.

Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza

INFORMATIVA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio comprende l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie affinché, attraverso la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, venga definita la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che i ratios della Sim rispettino i requisiti di vigilanza e siano coerenti con il profilo di rischio assunto.

La Sim è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale secondo le regole definite da Banca d'Italia in base alle quali il Patrimonio di vigilanza deve essere uguale o superiore alla somma delle coperture patrimoniali richieste per il rispetto dei requisiti riferiti ai Rischi di mercato, di Credito e operativi.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale della banca viene conseguito attraverso l'adeguamento dell'operatività alla consistenza del patrimonio di Vigilanza ed alle eventuali politiche di distribuzione dei dividendi, gli aumenti di capitale.

La verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, anche in relazione agli obiettivi fissati nel Budget, avviene costantemente attraverso il monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati secondo i nuovi principi generali emanati dalla Banca d'Italia tenendo conto dei valori patrimoniali ed economici conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni, oltre al patrimonio di terzo livello e gli altri elementi da dedurre; per la Sim il patrimonio di vigilanza è composto come segue:

1. Patrimonio di base:

il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve da conversione IAS al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;

2. Patrimonio supplementare:

non sono presenti voci relativamente al patrimonio supplementare

3. Patrimonio di terzo livello:

non sono presenti voci relativamente al patrimonio di terzo livello.

4. Elementi da dedurre:

Tra gli elementi da dedurre sono compresi le attività materiali e i crediti oltre 90 giorni.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito l'ammontare del patrimonio di base, con il dettaglio dei singoli elementi positivi e negativi, l'ammontare del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, gli altri elementi negativi del patrimonio di vigilanza e l'ammontare del patrimonio di vigilanza.

AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

	Totale 2008	Totale 2007
Patrimonio di base:	IMPORTO	IMPORTO
Elementi positivi:		
1 capitale sociale sottoscritto	2.222.762	2.222.762
2 riserve e fondo per rischi finanziari generali	5.897	5.897
3 Strumenti innovativi di capitale		
4 Totale elementi positivi del patrimonio di base (somma righe da 1 a 3)	2.228.659	2.228.659
Elementi negativi:		
5 importi da versare dagli azionisti a saldo azioni		
6 azioni di propria emissione		
7 Avviamento		
8 altre attività immateriali	104.180	166.108
9 Perdite esercizi precedenti	646.356	460.918
9 Perdite Esercizio in corso		458.682
10 Totale elementi negativi del patrimonio di base (somma righe da 5 a 9)	750.536	1.085.708
Patrimonio di base:		
14 valore positivo (riga 4 - riga 10, se positivo)	1.478.123	1.142.950
15 Valore negativo (riga 4 - riga 10, se negativo)	0	
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI II° LIVELLO	IMPORTO	IMPORTO
Elementi positivi:		
16 riserve di rivalutazione		
17 fondi rischi		
18 strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale		
19 passività subordinate di II° livello		
Patrimonio supplementare di II° livello:		
20 valore positivo (somma righe da 16 a 19)	0	0
21 Eccedenza		
22 Valore positivo ammesso (riga 20 - riga 21)	0	0
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE DI III° LIVELLO	IMPORTO	IMPORTO
Elementi positivi:		
23 proventi e plusvalenze del portafoglio non immobilizzato incluso derivati	0	484.586
24 passività subordinate di III° livello o elementi del patrimonio		
25 totale elementi positivi del patrimonio supplementare di III° livello	0	484.586
Elementi negativi:		
26 perdite/minusvalenze del portafoglio non immobilizzato ed eventuali oneri incluso derivati		
Patrimonio supplementare di III° livello		
27 valore positivo (riga 25 - 26, se positivo)	0	484.586
28 passività subordinate di III° livello eccedenti		
29 Valore positivo ammesso (riga 27 - riga 28)	0	484.586
30 valore negativo (riga 25 - righe 26 e 28, se negativo)		
PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE	IMPORTO	IMPORTO
31 valore positivo	1.478.123	1.627.536
32 valore negativo		
ELEMENTI DA DEDURRE	IMPORTO	IMPORTO
33 partecipazioni inclusi strumenti ibridi di patrimonializzazione e derivati		
34 componenti non negoziabili dell'attivo	94.573	227.877
35 minusvalenze sul portafoglio immobilizzato (50%)		
36 altri elementi da dedurre	69.246	
37 Totale elementi da dedurre (somma righe 33 - 36)	163.819	227.877
PATRIMONIO DI VIGILANZA	IMPORTO	IMPORTO
38 valore positivo	1.314.304	1.399.659
39 valore negativo		
PATRIMONIO RETTIFICATO DI SECONDO LIVELLO	IMPORTO	IMPORTO
40 valore positivo	1.314.304	1.142.950
41 valore negativo		

Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale

INFORMATIVA QUALITATIVA

Il requisito regolamentare è calcolato con la metodologia standard su base continuativa e complessivamente determinato a fine di ogni mese solo per i rischi del primo pilastro, ossia per:

- Rischio di credito (standard semplificato)
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischio di concentrazione

Ai fini del calcolo mensile del capitale interno,

- a) per i rischi operativi si tiene conto della copertura più alta tra il requisito regolamentare calcolato con il metodo standard e il requisito misurato con i criteri utilizzati dalla Funzione di gestione del rischio ed approvati dal C.d.A. in sede di definizione del resoconto ICAAP.
- b) Per gli altri rischi, si tiene conto della copertura patrimoniale più alta tra quella calcolata con il metodo standard per gli “altri rischi” (25% dei costi fissi) e la somma delle coperture patrimoniale calcolate con i criteri utilizzati dalla Funzione di gestione del rischio ed approvati dal C.d.A. in sede di definizione del resoconto ICAAP.

Il capitale interno è calcolato su base consuntiva.

La Sim determina a livello prospettico il capitale interno complessivo e il capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività. A tal fine la Sim:

- Utilizza il budget annuale, anche revisionato, cercando di dettagliarlo adeguatamente rispetto alle necessità di stima dei rischi;
- Verifica le previsioni sulla base della pianificazione pluriennale.

Per la determinazione del capitale complessivo previsionale viene stimata l'evoluzione delle voci contabili che costituiscono la dotazione patrimoniale.

Si tiene conto, inoltre, delle eventuali esigenze di carattere strategico/competitivo.

Non è stata sviluppata una analisi volta ad individuare uno stress test.

Si ritiene che, almeno per la prima applicazione Icaap lo stress testing sia contemplato nella tecnica di misurazione e quantificazione dei rischi e del relativo capitale da allocare sopra indicata.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Requisito patrimoniale per il rischio di credito (metodo standard semplificato)

Rischio di credito	2008	2007
Attività in Bilancio e Fuori Bilancio		
Totale importo non ponderato	3.756.766	6.382.917
Totale Importo ponderato	1.710.026	2.205.329
Coefficiente patrimoniale	0,08	0,08
<i>Copertura Patrimoniale</i>	136.802	176.426

Requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi di mercato separatamente per:

- le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza:

i) Rischio di posizione

ii) Rischio di regolamento

iii) Rischio di controparte

iv) Rischio di concentrazione

- le altre attività:

v) Rischio di cambio

vi) Rischio di posizione in merci

RISCHI DI MERCATO	2008	2007
1.Rischio di posizione	0	0
2.Rischio di regolamento	0	0
3.Rischio di controparte	0	0
4.Rischio di concentrazione	0	0
Totale da 1 a 4	0	0
Rischio di cambio	0	0
Rischio posizione in merci	0	0

Con riferimento all'anno 2008, la massima rilevazione di copertura patrimoniale a fronte del rischio di posizione è stata pari ad Euro 112.000,00.

Requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi operativi

Periodi	Margine di intermediazione			Indicatore rilevante			Media Indicatore	Requisito (15%)
	esercizio 2006 T-2	esercizio 2007 T-1	esercizio 2008 T	T-2	T-1	T		
Euro	1.302.351	1.657.013	2.158.887	1.302.351	1.657.013	2.158.887	1.706.084	255.913

Requisiti patrimoniali minimi a fronte degli altri rischi

Requisiti patrimoniali minimi a fronte degli altri rischi		
	2.008	2.007
Costi operativi fissi	0	1.495.923
Copertura patrimoniale	0	373.981

Nota: a far data dal 1 gennaio 2008 la Sim rientra tra gli intermediari che devono disporre costantemente di un patrimonio di vigilanza uguale o superiore alla somma delle coperture patrimoniali richieste per il rispetto dei requisiti di cui al rischio di credito al rischio di mercato e al rischio operativo. Di talché la determinazione standard degli altri rischi risulta pari a zero.

Coefficienti patrimoniali totale e di base

Coefficienti Patrimoniali totale e di Base		
	2008	2007
Patrimonio di Base/totale attività di rischio	3,8	2,1
Patrimonio vigilanza/totale attività di rischio	3,3	2,5

Tavola 5 – Rischio di credito : informazioni generali

INFORMATIVA QUALITATIVA

Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di credito la Sim utilizza quale definizione di crediti "scaduti" e "deteriorati" quella di vigilanza.

La Sim non ha esposizioni in crediti "scaduti" e "deteriorati".

Tavola 6 – Tecniche di attenuazione del rischio

INFORMATIVA QUALITATIVA

La Sim in relazione all'attività svolta non necessita della definizione di politiche e processi in materia di compensazione in bilancio e "fuori bilancio" anche con riferimento al 31 dicembre 2007.

La Sim nell'ambito dell'attività svolta non utilizza garanzie reali.

Il contratto con gli investitori prevede come tipi di finanziamento il Riporto Finanziario di Borsa e il Prestito Titoli, specificando il tasso di interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati o i criteri oggettivi per la loro determinazione, nonché gli eventuali maggiori oneri applicabili in caso di mora; la possibilità di variare in senso sfavorevole all'investitore il tasso di interesse e ogni altro prezzo e condizione deve essere espressamente indicata nel contratto con clausola specificamente approvata dall'investitore.

Configura concessione di finanziamenti l'effettuazione delle operazioni sopra identificate finalizzate all'acquisizione da parte dell'investitore di provvista di somme di denaro o strumenti finanziari contro pagamento di un interesse:

- Il cui ricavato sia destinato all'esecuzione di operazioni relative a strumenti finanziari nelle quali interviene l'intermediario;
- In cui l'intermediario acquisisca dall'investitore, a fronte del finanziamento concesso, adeguate garanzie; di regola, gli strumenti finanziari costituiti di garanzia sono gli stessi oggetto delle operazioni di cui al punto precedente.

La Sim verifica nel contratto di Riporto finanziario la consistenza delle adeguate garanzie, anche in relazione al patrimonio globale del cliente depositato presso la SIM applicando lo scarto del 40% su strumenti finanziari azionari quotati e il 20% su strumenti finanziari di debito quotati. Tali scarti sono monitorati costantemente al fine di mantenere i finanziamenti entro le soglie citate. Gli strumenti finanziari costituiti in garanzia sono esclusivamente quelli con coefficiente di "Utilizzo di leva finanziaria" maggiore o uguale a 0,7. Il contratto di Riporto finanziario di borsa ha durata massima di 30 giorni può essere estinto anticipatamente e non è rinnovabile tacitamente. Alla data dell'eventuale rinnovo come base di calcolo del finanziamento sono presi i prezzi di riferimento aggiornati alla stessa data di rinnovo.

Quanto alle operazioni di prestito titoli preme qui sottolineare che le condizioni economiche applicate ed il collateral sono influenzate di volta in volta dallo strumento finanziario e dall'intermediario prestatore dello stesso. In tale operazione il collateral è costituito in pegno ai sensi dell'art.1851 c.c.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

La Sim, come consentito dalla normativa di riferimento, calcola le esposizioni ponderate per il rischio di credito conformemente all'approccio "standardizzato semplificato".

Tavola 7 – Rischio di Controparte

Non Applicabile anche con riferimento al 31 dicembre 2007

Tavola 8 – Rischi di mercato: informazioni per gli intermediari che utilizzano il metodo dei modelli interni per il rischio di posizione, per il rischio di cambio e per il rischio di posizioni in merci (IMA)

Non Applicabile anche con riferimento al 31 dicembre 2007

Tavola 9 - Rischio operativo

INFORMATIVA QUALITATIVA

Descrizione del metodo adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo.

In relazione alle proprie caratteristiche dimensionali e complessità operativa la Sim ha adottato per la quantificazione del rischio operativo il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) con il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell'indicatore rilevante rappresentato dal margine di intermediazione determinato in base ai principi contabili IAS.

Nel metodo Base il coefficiente regolamentare è unico ed è pari al 15 per cento.

Come già rilevato nell'informativa qualitativa della tavola IV per i rischi operativi si tiene conto della copertura più alta tra il requisito regolamentare calcolato con il metodo Base e il requisito misurato con i criteri utilizzati dalla Funzione di gestione del rischio ed approvati dal C.d.A. in sede di definizione del resoconto ICAAP.

Il presente documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del giorno 29 aprile 2009